

L'ACCETTAZIONE DELLA PORTA AFFRETTERA LA PACE IN ORIENTE

Il Montenegro abbandonato dalla Bulgaria dovrà subire la volontà delle potenze

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La nota delle potenze alla Porta con le ultime proposte di pace

COSTANTINOPOLI, 1. — Ecco il testo della nota consegnata dagli ambasciatori alla Porta:

«I sottoscritti ambasciatori d'Austria-Ungheria, Inghilterra, Francia, Russia, Germania e Italia, hanno l'onore di fare conoscere al governo imperiale ottomano che le potenze di cui la Turchia accetta la mediazione, si sono accordate a proporre agli Stati belligeranti le seguenti basi preliminari di pace:

«La frontiera dell'impero ottomano in Europa sarà segnata da una linea retta fra Enos e Midia.

Tutti i territori situati ad occidente di questa linea sono ceduti dalla Turchia agli Stati alleati eccettuata l'Albania la cui delimitazione ed il cui regime sono riservati alle potenze.

La soluzione della questione delle isole dell'Egeo sarà lasciata alla decisione delle potenze.

Queste non possono mostrarsi favorevoli alla domanda d'indennità di guerra. Esse ammettono che i belligeranti partecipino alla discussione della commissione internazionale per l'equa ripartizione degli alleati al debito ottomano e agli oneri finanziari dei territori loro attribuiti. Se no dall'accettazione delle basi preliminari di pace l'ostilità dovranno avere fine.

(STEFANI)

La Porta accetta le condizioni delle Potenze mentre gli alleati fanno delle restrizioni

COSTANTINOPOLI, 1. — Immediatamente dopo la partenza degli ambasciatori il ministro degli esteri cominciò col sottosegretario di stato la redazione dello schema della nota di risposta alla Porta le cui grandi linee erano state fissate già nel consiglio dei ministri di ieri l'altro.

Lo schema sottoporsi al consiglio dei ministri domani. E' possibile che la risposta sia rimessa alle ambasciate dopo domani.

I circoli ufficiali della Porta dichiarano ora apertamente che credono in una conclusione rapida della pace. La medesima convinzione sembra prevalere nei circoli diplomatici.

COSTANTINOPOLI, 1. — (ore 13,25). — Stamane alle 11 il ministro degli affari esteri consegnò al marchese Pallavicini ambasciatore austro-ungarico, decano del corpo diplomatico la nota della Porta in risposta alla comunicazione delle grandi potenze. La Porta ringrazia le potenze della loro mediazione; accetta senza restrizioni tutti i punti enumerati nella nota degli ambasciatori; rimette fiduciosamente nelle mani delle grandi potenze la cura di condurre in termine le trattative di pace. (Stef.)

COSTANTINOPOLI, 1. — Il giornale Alemdar che è ora l'organo del comitato degli alleati turchi annuncia con soddisfazione che un importantissimo cambiamento è avvenuto nella politica estera turca, dimodoché la salvezza del paese all'interno ed all'esterno è assicurata.

LONDRA, 1. — Una informazione della Reuter annuncia che la risposta degli alleati è in viaggio per Londra. Essa sarebbe un consenso di massima, ma con importanti riserve riguardo a Scutari, alle isole egee, all'indennità di guerra e alla frontiera turco-bulgara. Si crede che la linea di frontiera Enos-Midia proposta dalle potenze non sia accettata che con modificazioni circa i punti per i quali la linea passerà tra Enos e Midia.

Malgrado queste riserve l'impressione è che l'affare prende una piega favorevole e che la pace sia prossima. (Stefani)

Il rialzo del consolidato turco

COSTANTINOPOLI, 1. — La consegna della nota delle potenze ha fatto una buona impressione nelle sfere finanziarie. Il consolidato turco ha avuto finora il rialzo di un punto. Il Governo prende energiche misure per impedire turbamenti di ordine pubblico.

L'ultima battaglia a Cialtagia Le due versioni

LONDRA, 1. — Il corrispondente del Daily Telegraph in un dispaccio da Hadzinkoi nel quale descrive la vittoria dei turchi a Cialtagia dice che lo scopo dei bulgari era quello di tagliare le comunicazioni con le truppe turche che si trovavano in un terreno elevato ad occidente di Buik Chekmedjio e l'esercito che occupava la linea di Cialtagia. Dopo il bombardamento durato tutta la notte da venerdì al sabato, il generale bulgaro tentò uno dei movimenti più difficili e pericolosi della guerra. Quando vide che gli era impossibile avanzare con un attacco di fronte per la disperata resistenza dei forti turchi, decise di operare un attacco di fianco su Cialtagia.

La manovra fu resa impossibile soltanto da una fitta nebbia. Disgraziatamente più tardi la nebbia si dissipò e i bulgari si trovarono esposti al fuoco terribile di tutti i cannoni turchi che furono dritti contro di loro. Molti di essi si trovarono costretti a ritirarsi in mezzo ad una grande confusione.

I turchi approfittarono del momento per operare un contro attacco contro i bulgari. Sei mila uomini lasciarono le trincee senza curarsi del fuoco dell'artiglieria bulgara e si scagliarono contro le posizioni bulgare. I bulgari fuggirono verso Buandos e Hadzinkoi sopra un terreno elevato che si trova verso Cialtagia. Oltre mila bulgari rimasero uccisi. Le perdite totali sono di quattro mila uomini.

SOFIA, 1. — Nel pomeriggio dell'altro ieri il nemico si avanzò, forte di circa tre divisioni da Buyukchekmedjio, lungo i forti di Tanassakris e Kumburgas contro l'ala destra dell'esercito dinanzi a Cialtagia. L'avanzata venne appoggiata dall'artiglieria di otto navi da guerra nonché ancorate dinanzi a Kumburgas e Costero, ma queste furono fatte tacere dal fuoco efficace delle nostre artiglierie. Quindi la nostra fanteria operò un contrattacco e costrinse colla baionetta i turchi a ritirarsi in disordine, lasciando sul campo un numero considerevole di morti e feriti. (Stef.)

La dimostrazione navale decisa a Londra

La Francia non vi partecipa

LONDRA, 1. — Una informazione dell'agenzia Reuter annuncia che tutte le potenze decideranno oggi la dimostrazione navale contro il Montenegro. Si attende la partecipazione delle navi britanniche, francesi, austro-ungariche e italiane. La Russia non invierà navi nelle acque del Montenegro, ma approva la dimostrazione collettiva, che è nel bene inteso degli interessi degli stati baltici stessi.

Se la Germania non partecipa alla dimostrazione è perché non ha navi nelle vicinanze.

Il Montenegro e la Serbia non risposero ancora ufficialmente ai recenti passi fatti a Belgrado e Cetigne riguardo a Scutari ed all'Albania, ma fecero sapere ufficialmente che occorreva consultarsi gli alleati.

In pari tempo la Reuter è informata che la Serbia si adoperava presso il Montenegro cercando di persuaderlo a non alienarsi le simpatie delle potenze. La Serbia informò le potenze che per quanto desiderava vivamente di tenersi con esse nei migliori termini non può tuttavia dimenticare che essendo alleata del Montenegro deve aiutarlo fino alla firma della pace. (Stefani)

PARIGI, 1. — L'agenzia Havas pubblica la seguente nota: «L'Europa non sapeva che contrariamente alla voce corsa all'estero non è esatto che il Governo francese abbia deciso di partecipare alla dimostrazione navale contro il Montenegro.

—LONDRA, 1. — Il Daily Mail ha da Corfù in data di ieri che l'incrociatore Edoardo Settimo è giunto in quel porto ove si attende fra 24 ore anche l'incrociatore Dartmouth. Otto vapori greci con truppe e munizioni serbe che erano giunti il 30 marzo sono ripartiti nel pomeriggio di ieri per Durazzo e destinate a Scutari.

VIENNA, 1. — La Neue Freie Presse dice che si progetta una dimostrazione austro-ungarica dinanzi ad Antivari nel caso in cui il Montenegro non cedesse neanche all'ultimo momento.

VIENNA, 1. — Il Correspondence Bureau annuncia che si dederò già gli ordini necessari, affinché la squadra della flotta austro-ungarica parta immediatamente per le acque del Montenegro, allo scopo di partecipare alla dimostrazione navale internazionale stabilita dalle potenze per ottenere colla forza che le decisioni prese dalle potenze vengano rispettate.

La libertà religiosa in Serbia

LONDRA, 1. — Una informazione della Reuter dice che la Serbia non può accettare la domanda delle potenze di dare garanzie religiose speciali nei territori turchi, che le sarebbero assegnati. La Serbia fa rilevare che la sua costituzione a legislazione speciale danno garanzie sufficienti per la libertà religiosa. Quanto ai cattolici, la Serbia concluderà con la Santa Sede un concordato appena la pace sarà firmata.

La conferenza di Pietroburgo

PIETROBURGO, 1. — La prima seduta della conferenza degli ambasciatori per la vertenza bulgaro-rumena ebbe luogo alle ore diciassette e fu consacrata allo scambio preliminare delle vedute da parte dei delegati.

Nuovi curiosi particolari sulla presa di Adrianopoli

Scutari pascia dovette piegare al destino

SOFIA, 1. — Il Mir smentisce, dichiarando assolutamente falsa la informazione pubblicata dalla stampa estera secondo la quale Scutari Paschia avrebbe tentato di arrendersi alle truppe del settore nord-ovest di Adrianopoli. Scutari Paschia chiese di parlamentare per la resa della fortezza, ma gli fu risposto che le trattative erano inutili perché le truppe bulgare entravano nella città.

ADRIANOPOLI, 1. — Gli abitanti di Adrianopoli sono d'accordo nel riconoscere che le truppe turche erano molto disciplinate. I soldati quando soffrivano la fame offrivano del danaro per ottenere pane. Essi obbedirono sempre i loro comandanti. Molte volte le compagnie furono condotte al fuoco da sergenti e da corporali mancando gli ufficiali. Se si deve credere ai racconti di testimoni del posto degni di fede, gli ufficiali non furono all'altezza dei soldati. Si riconosce la loro cortesia e la correttezza della loro attitudine verso la popolazione; ma molti di essi si preoccupavano troppo ad organizzare feste poco in armonia con la situazione. Circa Scutari Paschia gli elogi sono unanimi. Attivissimo, si recava dappertutto in automobile. Fu visto piangere dopo in un suo tentativo di sortita del 27 gennaio. Sembra che egli si sia acquietato al rispetto e la stima di tutti. Una decina di incendi scoppiarono nella città ma furono rapidamente spenti da abili pompieri che erano stati mandati da Costantinopoli.

Le fiere parole del generale Ivanoff

SOFIA, 1. — Il generale Ivanoff comandante la guarnigione di Adrianopoli ha diretto il seguente ordine del giorno alle truppe del settore occidentale di Adrianopoli:

«Nell'attacco contro le posizioni avanzate del nemico e contro la cintura dei forti voi avete coperto la Bulgaria di gloria e coronato d'alloro il nostro esercito. Il mondo vi ammirerà. Ieri, figli della Bulgaria, voi avete saputo impadronirvi in 30 ore di una delle più potenti fortezze. Soltanto il vostro coraggio da leoni poteva avere ragione sulla vigorosa resistenza del nemico, e soltanto il vostro amore di patria poteva sostenere per condurvi al trionfo fra innumerevoli pericoli nella vostra azione consecutiva. Durante questo combattimento ininterrotto avete aggiunto una pagina gloriosa al libro della vostra storia. Vi ringrazio e sono fiero di voi. Io vostro comandante sono orgoglioso di essere bulgaro e ringrazio i comandanti della fanteria i quali hanno non soltanto eseguito, ma spesso indovinato i miei desideri e i miei ordini.

L'arrivo del Conte di Torino in Atene salutato con entusiasmo

ATENE, 1. — Il conte di Torino

col seguito è giunto alle 2.30 alla stazione Concordia. Fu ricevuto dal re, dal duca, dai principi, dai ministri, dalle autorità civili e militari. Il re e il Conte di Torino si abbracciarono cordialissimamente. Immediatamente fu accolto entusiasticamente. Il principe Boris della Bulgaria è arrivato alle 3.30 e fu ricevuto ufficialmente.

Le sottomissioni degli indigeni nella Tripolitania

TRIPOLI, 1. — (Ufficiale). — Insieme al presidente capitano Ercoiani e parecchi capi indigeni arrivarono qui da Sirte fra cui si trova un altro figlio di Sefel Nasser. Da Orfella giunse Abdul Naby con venti capi. Si assicura che nel combattimento del 23 marzo il nemico alle 9 aveva già abbandonato sul terreno 400 morti e moltissimi feriti insieme alle vetture.

La questione del Manouba, e del Carthage, al Tribunale dell'Aia

L'AJA, 1. — Il Tribunale italo-francese, nominato a proposito del sequestro dei piroscafi Carthage, Manouba, Tavignano e dei colpi da cannone tirati da due torpediniere italiane su due navi tunisine tenne oggi la seduta di apertura in presenza del ministro degli esteri, dei ministri d'Italia, e di Francia, degli altri membri del corpo diplomatico.

Nel discorso inaugurale Hammarshild, designato come superarbitro, fece osservare che tutti gli arbitri furono designati direttamente da comune accordo dalle altre parti in causa. Osservò perché si rimise alla decisione del tribunale parecchie questioni benché non dipendenti una dalle altre.

Sui cinque giudici designati per questo arbitrato quattro si sono già riuniti in altre occasioni per esercitare funzioni analoghe. Soltanto la seduta d'apertura e di chiusura saranno pubbliche. (Stefani)

Il ritorno di Giolitti

ROMA, 1. — Alle ore 9.30 è giunto a Torino il presidente del Consiglio on. Giolitti. Erano ad ossequiarlo alla stazione i ministri e i sottosegretari. Con lo stesso treno è giunto il ministro della Guerra generale Sipiardi.

Per due grandi prove d'aviazione si offrono premi di 150 e 250 mila franchi

La traversata dell'Atlantico tra l'alba e il tramonto

LONDRA, 1. — Il Daily Mail annuncia che dopo avere consultato un certo numero di notabilità nel mondo dell'aviazione tra le quali il conte De Lambert ha deciso di offrire due grandi premi che saranno aggiudicati agli aviatori che riusciranno vincitori delle seguenti prove:

1. — 5000 sterline per l'aviatore che farà il giro della Gran Bretagna in 80 ore con un idroplano militare inventato e costruito in Inghilterra. La partenza ed il ritorno dovranno effettuarsi presso la foce del Tamigi. I concorrenti non dovranno sostare in nessun luogo, ma essi potranno fermarsi nei porti per rifornirsi di petrolio.

2. — 10.000 lire sterline per il primo aviatore che attraverserà l'Atlantico in 72 ore. Questo premio è aperto ai piloti di tutte le nazionalità e a qualunque macchina straniera.

LONDRA, 1. — Intervistato dal Daily Mail il conte De Lambert ha espresso l'opinione che prima di dieci anni si potrà attraversare l'Atlantico in idroplano tra l'alba ed il tramonto di una lunga giornata di estate.

La soppressione d'una legazione al Vaticano

LISBONA, 1. — I giornali annunciano la prossima discussione alla Camera dei deputati delle proposte della commissione degli esteri specialmente circa la soppressione della legazione presso il Vaticano giudicata inutile. La commissione propone anche la soppressione dei consolati di prima classe di Roma, Madrid, Parigi, Berlino, che saranno sostituiti dalle sezioni consolari delle legazioni.

I Sovrani britannici non verranno sul continente

LONDRA, 1. — Secondo una nota della Reuter i Sovrani britannici non si propongono affatto di visitare Pa-

rigi, Vienna e Berlino nel mese di maggio come si diceva. Essi non faranno questo anno nessun viaggio sul continente.

La formidabile forza navale dell'Inghilterra

Le dichiarazioni di Winston Churchill

LONDRA, 1. — (Camera dei Comuni). — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill dichiarò che non bisogna esagerare lo stato dei cantieri delle costruzioni navali. Il ritardo totale sarà nell'attuazione del programma corrente di un mese e mezzo o di due mesi al massimo e la proposta della sosta delle costruzioni navali fatta alla Germania non deriva da questo ritardo. La proposta venne fatta in buona fede, tenendo conto del punto di vista della Germania. Se questo ritardo toccasse davvero la posizione navale dell'Inghilterra sarebbe facile prendere misure immediate per l'esecuzione del nuovo programma quest'anno.

E' pure assolutamente falso che la Gran Bretagna manchi di marinai per manovrare le sue nuove unità e non sia disposta a fare sacrifici per la sua sicurezza ove si stabilisse la necessità, ma questa necessità non fu stabilita. La Gran Bretagna senza contare il concorso navale delle colonie manterrà l'attuale stato di cose, cioè il 60 per cento di superiorità sulla più forte marina dopo la sua, che è la tedesca, e un sesto delle forze navali potrà sottrarsi.

Ma allora si dovrà tener conto delle tre «Dreadnought» canadesi. Queste tre navi sono assolutamente necessarie per la difesa dell'impero attraverso il mondo. Se per una ragione o per l'altra queste tre navi non si costruissero la Gran Bretagna sarebbe costretta a costruire essa stessa a sue spese tre navi di grande portata.

Di ben maggiore importanza furono le tabelle comparative che il ministro lesse oggi alla Camera circa la forza della flotta inglese in confronto a quella tedesca. Fino al 1917 la marina britannica avrà su quella tedesca una superiorità numerica per le «Dreadnoughts» che supera il 60 per cento.

Nella primavera del 1916 la Gran Bretagna avrà 41 navi, la Germania 26 e fino alla primavera del 1917 nessuna aggiunta sarà fatta alla flotta tedesca, mentre nel frattempo le «Dreadnoughts» inglesi saranno passate da 44 a 48. Non calcolando le navi donate dalle colonie, l'Inghilterra terrà nel Mediterraneo, con base a Gibilterra, sette «Dreadnoughts» nel 1915, dieci nel 1916 e nove al principio del 1917.

Come lavorano e vivono i nostri emigranti

I fornaciai italiani in Baviera

Relazione del nostro console a Monaco

Ecco la seconda parte del notevole studio fatto dall'egregio console d'Italia a Monaco, comm. Sandicchi, sulla nostra emigrazione.

L'orario e il salario

Non v'ha dubbio che l'orario dei fornaciai, è in via assoluta, più lungo e pesante di quello degli altri braccianti; ma se si tiene conto che durante il cattivo tempo (cosa in Baviera frequente nella primavera ed anche in estate) i fornaciai non lavorano, mentre la paga mensile corre per loro del pari, non si può, rigorosamente condannare a combattere l'orario stesso.

Combattuto si è invece e si è vinto rispetto ad un orario in uso per i fornaciai, pur troppo, fino a pochi anni fa e che incominciava dalle tre e mezzo, o dalle quattro del mattino, se non prima. Un tale orario è ora passato alla storia!

Per uno invalso a basato su evidenti ragioni di convenienza, tutti gli operai italiani addetti alle fornaci della Baviera ricevono dal proprietario o dall'accordante il vitto e l'alloggio. Dell'uno e dell'altro dirò in seguito.

Oltre il vitto e l'alloggio, i fuochisti abili percepiscono normalmente un salario mensile superiore ai cento marchi. I fuochisti devono essere in due in ogni fornace, per potersi alternare, dovendo essere il fuoco continuo.

A volte vi è un fuochista abile ed un sostituto, apprendista più che altro, e allora la paga del secondo è non di poco inferiore alla normale. A volte, pur troppo, il fuochista è uno solo e viene sostituito dalla propria moglie nelle ore di riposo, o di bettoletta (ad onor del vero però questo caso è eccezionale). Un salario che si aggira intorno ai cento marchi percepiscono, altresì, i bravi «formatori», quelli cioè che fabbricano una quantità considerevole (viene fissato il minimo) di mattoni al giorno. Il salario medio dei «formatori» è però degli ottanta ai novanta marchi, gli operai percepiscono salari che variano dai sessanta agli ottanta marchi, i ragazzi hanno, a seconda dell'età e della loro robustezza, dai trentacinque ai sessanta marchi, il salario delle donne incomincia da trenta e, per quanto io sappia, non supera in nessun caso i cinquanta marchi mensili. Gli operai che scavano l'argilla vengono di solito pagati non a mensata, ma in ragione dell'argilla scavata, a un tanto al metro cubo, è la misura del compenso dei medesimi varia a seconda della maggiore o minore facilità, della maggiore o minore resistenza che presenta l'argilla ad essere scavata.

E anche qui debbo ripetere come i prezzi da me indicati siano quelli ordinari e normali. Vi sono, peraltro, proprietari di fornace ed accordanti che, approfittando del bisogno e della inesperienza di operai, riescono a pagarli in misura più limitata, si viene a volte a sapere di mercedi davvero illusorie!

Le paghe vengono sovente anche ridotte nei casi in cui gli operai abbandonano il lavoro prima del termine della stagione.

Farmi ora torni accenno il confronto fra la paga media dei fornaciai e la paga media degli altri braccianti italiani che lavorano in Germania, confronto al quale avevo accennato di sopra.

Il salario medio del bracciante, fornito di una certa abilità, di qualche capacità, è in quasi tutta la Baviera di quarantadue centesimi all'ora, e poiché tale bracciante o manovale che sia deve lavorare dieci ore, non di più, ne segue che la sua giornata o meglio la sua mercede giornaliera è di marchi quattro e venti pfennig (l'orario del sabato è più breve, di una ora, ma la giornata viene pagata per intero).

Il salario medio del fornaciaio si può calcolare di settantotto marchi mensili, il vitto e l'alloggio si calcolano, anche da parte dei sindacati professionali assicuratori, un marco

al giorno, al minimo (per coloro che, come appresso dirò, ricevono latte e caffè al mattino e minestra a mezzogiorno, il costo complessivo del vitto e dell'alloggio viene calcolato un marco e venti); il vitto e l'alloggio per fornaciaio tedesco si calcolano, invece, un marco e cinquanta perché esso non sa fare a meno di una porzione di carne, perciò il fornaciaio percepisce durante tutta la stagione, compresi anche i giorni festivi, tre marchi e sessanta al giorno. Tenendo conto che i giorni festivi sono durante l'estate cinque in media al mese, ne segue, che la paga mensile, ripartita soltanto per i giorni feriali, sarebbe di marchi quattro e venti al giorno, e cioè appunto eguale a quella del bracciante. E' ben vero che io ho calcolato i mesi come tutti di trenta giorni, non tenendo conto di quelli di trentun giorni; ma è pur vero che nessun conto ho tenuto del vitto e dell'alloggio che i fornaciai ricevono durante le feste.

Non vi è dubbio che il fornaciaio lavori in generale di più del bracciante; per converso, però, la sua paga corre, secondo ho già detto, anche quando qui piove e non si può lavorare, ed egli non è neppure costretto a girovagare in cerca di lavoro, come spesso accade al bracciante in genere, al manovale.

Gli svantaggi dell'un mestiere, trovano, pertanto, una certa corrispondenza in quelli dell'altro, e l'equilibrio delle paghe si mantiene.

Dove, invece, esiste per i fornaciai un gran marcio è nel modo di pagamento delle loro mercedi.

L'ingaggio e l'accordante

Ingaggiati in Italia durante l'inverno dagli stessi proprietari di fornaci, quando questi gestiscono per conto proprio l'impresa, o da loro agenti, o dall'accordante ricevono subito una piccola anticipazione, sotto forma di caparra. Al momento della partenza ricevono anche a titolo di anticipo, il danaro per il viaggio e durante la stagione di lavoro hanno accenti settimanali, accenti che spesso sono tenuti in limiti molto angusti. I proprietari e gli accordanti onesti e corretti, liquidano al termine della stagione i conti di ciascun operaio e questi riceve il bel gruzzolo che, a furia di fatiche, di sudori e privazioni, è riuscito a risparmiare. Ma, purtroppo, non avviene sempre così: quando il proprietario quando l'accordante, che durante la stagione ha incassato quanto più ha potuto, si vede obbligato alla fine a saldare i conti agli operai e i saldi sono ingenti, cerca di raspare più che può e tira fuori mille cavilli, per pagar meno! Un simile inconveniente si eviterebbe di certo se gli operai si facessero pagare di mese in mese, secondo che le norme in vigore prescrivono, e ad ogni mese egli venisse a sapere quali sono le tasse e gli altri oneri che gravano su di lui. Dico tasse, perché in forza di una recente legge finanziaria della Baviera, sono obbligati a pagare la tassa sul profitto o reddito che sia (Einkommensteuer) anche gli operai che lavorano qui temporaneamente. S'intende che le quote della tassa sono proporzionate alla durata del soggiorno. A carico degli operai è altresì una parte del contributo per la Cassa Ammalati e di quello per l'assicurazione per i casi di invalidità e per la vecchiaia. Riguardo a tale assicurazione, non mi stanco mai dal rinnovare ai fornaciai ed agli operai in genere la viva raccomandazione di tenere in conto le cosiddette «Invalidenkarten» sulle quali si applicano settimanalmente le marche e equivalenti al contributo dovuto. Sebbene tali carte costituiscano veri e propri valori, i fornaciai, i braccianti italiani non le tengono in conto e spesso le perdono, tanto che sono sempre in possesso dell'ultima carta ricevuta e che porta sempre il numero uno, come se fosse la prima. Così veri capitani, migliaia e migliaia di marchi vanno di anno in anno perduti per gli operai italiani che qui si recano a lavorare.

Essi considerano tali carte come ricevute di tasse pagate e null'altri Sappiano, invece, che quando anche abbiano più carte incompilate, queste debbono essere conservate egualmente e gelosamente, perchè a suo tempo i calcoli si fanno sul numero delle marche applicate e non soltanto su quello delle carte complete.

Il trattato di recente concluso fra la Germania e l'Italia ai riguardi dell'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità degli operai, trattato che andrà in vigore nell'aprile venturo, permette, com'è noto, che una metà del

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO
Per ritardo dei treni della Veneta

(i scrivono l' (n):
L'impareggiabile corrispondente della Patria del Friuli si esige a paladino del servizio ferroviario della Veneta e con disinvoltura smentisce i ritardi dei treni verificatisi sul tronco carnicu attribuendoli «se mai» all'emigrazione, la quale c'entra proprio come i cavoli a merenda e da esperto Barzani ci ammonisce la notizia che col primo maggio la Società Veneta istituirà due nuovi treni e a dirla al servizio non meno che due locomotive; scommetto che per molti riusciranno gradite queste strabilianti novità perchè proprio nel dicembre scorso la Veneta dichiarò di voler fare servizio con una sola macchina: ma già al non mai abbastanza prelodato corrispondente, che giornalmente viaggia in ferrovia, riesce più facile che non ad altri attingere le intenzioni della Società la cui Direzione ha la sede a Canova.

Speriamo bene.

Consiglio di Iva e indisposizione

A presiedere il Consiglio di Iva sui nati nel 1893 è venuto il dottor Roccas Mosè consigliere della Prefettura di Udine e resterà fra noi fino al 5 corrente; giorno in cui termineranno le sedute ordinarie; e ciò a causa di una indisposizione che costringe a letto il nostro egregio sottoprefetto avv. Cosaro Buttacchia al quale sinceramente auguriamo pronta e completa guarigione.

Anche il dottor Castiello delegato di P. S. è ammalato da diversi giorni ed è costretto a letto; pure ad esso rivolgiamo l'augurio di vederlo presto completamente ristabilito.

Da SUTRIO

Una lettera d'un alpino ferito

Ci scrivono l' (n):
Il soldato Di Ronco Alfonso della frazione di Nojaris, appartenente alla 6.ª compagnia del battaglione «Tolmezzo» dell'ospedale militare di Tripoli, così scrive al proprio padre, in data del 24 Marzo:

«Il giorno 23, cioè ieri, avanzando per occupare il Ieffren, sono rimasto ferito leggermente da una pallottola araba, ma non vi è alcun pericolo. La pallottola mi è entrata sopra il labbro sinistro ed è uscita sotto la barba, però mi ha portato via un dente. Non state a dubitare che fra pochi giorni sono guarito. Di Emilio e di quel di Sutrio non so niente perchè io appena ferito sono stato trasportato coll'automobile a Tripoli.

«Il giovedì santo abbiamo combattuto quasi tutto il giorno e la sera ci coricammo per riposare. Ma alle 10 e mezza ci accorgemmo che gli arabi avanzavano e ci volevano prendere sotto le tende, ma noi tutti siamo stati più furbi di loro, e abbiamo dato addosso alla baionetta alla mezzanotte in punto. Dei nostri sono rimasti tre feriti leggeri, ma peggio toccò a loro che rimasero sul terreno 21 morti e numerosi feriti, ma leggeri quasi tutti. Abbiamo passato una brutta settimana, ma per questo, coraggio sempre. Per me è stata una fortuna quella ferita leggera (sotto il labbro) le pallottole venivano come 18 tempeste e per pararsi fuori siamo andati cinque volte alla baionetta.

Da RIVOLTO

Incendio

Ci scrivono l' (n):
Ieri sera verso le 23 la tranquilla popolazione, immersa nel sonno profondo, fu messa in allarme dal suono delle campane a martello.

Nembi di fumo misti a faville salivano al cielo uscendo da un fenile attiguo alle abitazioni.

In un attimo tutti accorsero verso quel punto pronti a domare le fiamme che già avevano invaso il fenile e sottostante porticato, con attrezzi agricoli.

I primi ad accorrere iniziarono tosto l'opera d'isolamento che venne ben completata dal pronto soccorso del maresciallo d'artiglieria, comandante ai forti, aiutato dai suoi baldi giovani.

I danni ascendono a circa un migliaio e mezzo di lire ed il proprietario che è certo Tiburzio Sante fu Pietro è coperto d'assicurazione.

Si signora la causa determinante l'incendio e l'autorità sta investigando.

Certo che se non fosse stato il pronto soccorso, il fuoco avrebbe potuto prendere larga estensione, siccome scoppiato in mezzo a case abitate.

Da SPILIMBERGO

Mercato bovino

Ci scrivono l' (n):
(Tifis). — Animato per concorso e per affari concorsi si è presentato il mercato odierno.

Si notò una tendenza al rialzo per vitelloni e torrelli, e si mantennero

la deputazione provinciale di Udine. Bravi.

E noi facciamo voti che l'esempio sia seguito anche dagli altri comuni della zona che ancora non sono in regola coi contributi, e ciò per dare sicura stabilità alla utile e benefica istituzione.

Cronaca dello Sport

Il "raid" dell'aviatore Cevasco da Pisa a Roma

PISA, 1. — Stamane l'aviatore Cevasco che l'altro ieri compì il raid da Genova a Pisa si è recato di buon'ora al prato Gaggio per consultarsi con le condizioni atmosferiche che permettessero di continuare il suo raid aereo per Roma. Il tempo era coperto, ma l'aria calma; anche le notizie chieste nei paesi lungo il percorso erano ottime. Cevasco decise di partire alle 9.20 e salì sull'apparecchio dopo pochi secondi spiccò il volo alzandosi a circa quattrocento metri sulla città suscitando la curiosità e l'ammirazione di quelli che si trovavano per le vie. Egli ha continuato quindi il suo percorso diretto a Cecina scomparendo presto all'orizzonte.

L'atterramento a Coltano

ROMA, 1. — Il Corriere d'Italia ha da Pisa queste notizie circa il raid dell'aviatore Cevasco.

L'ardito aviatore ligure ha dovuto atterrare nella località denominata Arnaccio. Essendo il terreno paludoso l'aeroplano si è conficcato nel terreno, capovolgendosi. L'aviatore rimasto sotto l'apparecchio sarebbe

sicuramente morto asfissiato se due contadini non fossero accorsi a liberarlo.

Fratanto dalla stazione principale radiotelegrafica di Coltano sono accorsi in automobile ufficiali e marinai.

L'apparecchio del Cevasco, rimasto fortunatamente incolume, era così danneggiato da rendere impossibile la sua partenza.

Il Giornale d'Italia dice che i danni dell'apparecchio sono gravi e tali da far rinunciare al Cevasco la continuazione del suo raid fino a Roma.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

UDIENZA DEL 1 APRILE 1913

Presidenti: Arnaldi — Giudici: Rossi e Cavarzerani — P. M.: Zozzoli — Cancelliere: Volpe.

Renitenza alla leva

Beazzati Giuseppe di Pietro di anni 22 da San Martino al Tagliamento è imputato del delitto contemplato dalle leggi sul reclutamento, per essersi presentato spontaneamente solo nel 13 Settembre 1912 in cui fu arruolato in prima categoria e non nel 1 dicembre 1911 in cui fu dichiarato renitente. L'imputato venne condannato a 5 mesi di reclusione applicando in suo favore la legge del perdono. Difensore avvocato Doretta.

Bancarotta semplice

Morandini Cipriano fu Mattia di Martignacco, domiciliato a Udine, imputato di bancarotta semplice.

Secondo l'atto di imputazione, l'imputato avrebbe fatto dei pagamenti e

venduto delle merci dopo dichiarata la cessazione dei pagamenti.

Furono inoltre trovati mancanti i libri di commercio e mancava l'inventario.

Il Morandini aveva iniziato una fabbrica di zoccoli e il fallimento venne dichiarato il 23 dicembre 1911.

Il P. M. conclude chiedendo che l'imputato venga condannato a 8 mesi di detenzione.

Il Tribunale condanna il Morandini a 6 mesi di detenzione.

Difensore avv. Tavasani.

Venturini Luigi fu Antonio di anni 52 di Cividale, negoziante di chincaglierie, dichiarato il fallimento il 2 febbraio 1911, imputato di aver tenuto in disordine i libri, ecc.

Dopo dichiarato il fallimento venne concluso un concordato extra giudiziario. Scaduto il termine per il pagamento non venne prodotta la prova che il pagamento sia stato eseguito.

L'avv. Zanuttini chiede il rinvio della causa, perchè vennero fatti i pagamenti fissati dal concordato, mancano ancora due ricevute dei pagamenti già eseguiti.

Il Tribunale respinge il rinvio.

Dalla deposizione del curatore avv. Pollis risulta che i pagamenti vennero realmente eseguiti.

Il P. M. chiede il minimo della pena colla legge Ronchetti.

L'avv. Zanuttini riferendosi alle dichiarazioni del curatore chiede l'assoluzione dell'imputato e in subordine insiste per il rinvio.

Il Tribunale pronuncia ordinanza che rinvia la causa a nuovo ruolo.

Caberlotto Luigi di Luigi d'anni 29, Caberlotto Giorgio di Luigi d'anni 33 di Gemona, imputati di bancarotta semplice perchè essendo stati dichiarati

falliti il 5 giugno 1912, non ebbero a tenere i libri prescritti e non fecero l'inventario.

L'imputato Luigi dice che egli non c'entrava punto nella ditta fratelli Caberlotto, soltanto per qualche tempo era addetto al negozio, limitandosi a vendere al minuto dietro al banco.

L'imputato Giorgio invece afferma che esisteva la ditta fratelli Caberlotto e che il fratello Luigi era realmente socio. Siccome però gli affari andavano male, Luigi venne cancellato dalla ditta, e dal 5 giugno 1911 esisteva soltanto la ditta Giorgio Caberlotto.

Il P. M. conclude chiedendo che Luigi Caberlotto sia condannato a cinque mesi di detenzione e Giorgio Caberlotto a sei mesi della stessa pena.

Il Tribunale condanna i fratelli Luigi e Giorgio Caberlotto a 5 mesi di detenzione applicando in loro favore la legge Ronchetti.

Luigi Caberlotto era difeso dall'avv. Nais di Gemona e Giorgio Caberlotto dall'avv. F. Celotti.

Un fabbricatore di fanaletti

Barbordini Odoardo nell'ottobre 1911 si recò da un oste in Ronchis di Torreano a si offerse di fare dei piccoli fanaletti di latta come usano i contadini.

Rimase qualche giorno coltoste che gli prestò anche dei danari, ma una mattina se ne andò insalutato ospite portando seco i fanaletti.

L'imputato non è presente e viene giudicato in contumacia.

Il P. M. chiede che il Barbordini sia condannato cumulativamente a due mesi e venti giorni di reclusione e lire 120 di multa, revocando una precedente condanna condizionale.

Il Tribunale condanna il Barbordini complessivamente alla reclusione per due mesi e dodici giorni e lire 280 di multa.

Cronaca Cittadina

Le ricompense al valor militare

La solenne cerimonia di domenica

In settimana il bollettino militare pubblicherà le ricompense al valore, decretate agli ufficiali, sotto ufficiali, caporali e soldati nella guerra italo-turca.

Per disposizione lodevole del Ministero le ricompense verranno consegnate, in modo solenne, domenica prossima, in tutte le sedi guarnigione.

Il comando della nostra Divisione sta compilando il programma della cerimonia — e lo pubblicherà a tempo per informazione del pubblico.

Prima Carovana scolastica

La salita al monte Ledis promossa dall'Alpina Friulana

Per domenica 13 aprile la Società Alpina Friulana indice una carovana scolastica alla cima del monte Ledis la quale, sebbene non molto elevata offre un bel panorama e dà occasione a compiere una assai interessante passeggiata.

L'escursione è facile punto pericolosa, non dovrebbe però mancare i giovani desiderosi di istruirsi e di ammirare: l'intero campo di Ossoppe, l'ampia serie delle alpi carniche e di visitare le storiche e artistiche città di Venezia e di Gemona.

Ecco il programma:

Ore 6.5 — Partenza da Udine in treno.

Ore 7.33 — Arrivo a Venzone. Visita ai monumenti.

Ore 9 — Partenza a piedi.

Ore 12 — Arrivo cima monte Ledis (1055) — Colazione al sacco.

Ore 13.30 — Partenza per Sella del R. Pozzolo.

Ore 15 — Sella S. Agnese.

Ore 16.30 — Arrivo a Gemona (Vista Castello e Duomo).

Ore 17.30 — Refezione all'Albergo.

Ore 19.15 — Partenza in treno.

Ore 19.45 — Arrivo a Udine.

NORME 1. Alla carovana possono prender parte i soci della S. A. F. e i signori professori, gli alunni e le alunne di tutte le scuole medie della città nonché le loro famiglie; tutti gli iscritti alle società sportive, i volontari ciclisti e quanti si interessano all'educazione fisica della gioventù.

2. Per intervenire alla gita non occorre un equipaggiamento speciale, soltanto è indispensabile essere provvisti di SOLIDA CALZATURA con chiodi ai tacchi.

3. Ogni partecipante deve portare con sé da Udine la propria colazione da consumarsi alla Cima del monte Ledis. (E' consigliabile pane, prosciutto, uova, carne arrosta, formaggio, qualche arancio o poco vino).

4. Le iscrizioni si ricevono sino a tutto Venerdì 4 aprile alla sede della S. A. F., oppure presso i signori Presidi e Direttori delle Scuole medie, accompagnando l'importo in lire 4.50 che comprende le spese di ferrovia e la refezione a Gemona.

5. E' opportuno che tutti i partecipanti si trovino all'appuntamento della stazione 20 minuti prima della partenza del treno.

6. La direzione della carovana sarà assunta da alcuni membri della presidenza sociale.

N. B. — In caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata alla Domenica successiva.

La fine dei cappelloni

Grazie al cielo elementare, anche i famosi cappelloni dei vigili municipali sono passati nella storia. Da alcuni giorni le nostre corrette e simpatiche guardie comunali non portano più quell'antiquaglia sulla testa, ed hanno invece un berretto, che non è forse un modello d'arte, ma è certo più umanamente decoroso.

La riforma è stata fatta alla chetichella, forse per non lasciar credere che si dava ragione al cronista del Giornale d'Udine, che da troppo tempo faceva inutilmente una campagna contro il cappellone. Come che sia, è stato fatto bene.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Concorso per un medico nel Manicomio

— Sussidi per tori e per macerie d'animali — Ripresa di lavori stradali — Movimento dei maniaci — Concorso pecuniario per la costruzione di una strada

— Stabili di aprire il concorso per la nomina di un medico di Riparto nel Manicomio provinciale rimasto vacante in seguito alla nomina del dottor Nino Ramella a medico primario.

— Accordò un sussidio di lire cento per ogni toro di razza Pinzgau Molthaler che verrà introdotto nel distretto di San Pietro al Natone in seguito alla nuova importazione da effettuarsi a cura di quella Associazione Zootechnica con che siano riconosciuti meritevoli da speciale Commissione.

— Accordò un sussidio di L. 100 per la mostra bovina e di Lire 50 per la mostra caprina ovina che avrà luogo in Paluzza nel 25 aprile 1913.

— Accordò un sussidio di lire 300 nonché una medaglia d'oro, due di argento a tre di bronzo per la quarta mostra bovina distrettuale di San Vito al Tagliamento che avrà luogo nel prossimo settembre.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Tenne a notizia la comunicazione fatta dall'Ufficio Tecnico provinciale che nel giorno due aprile corrente verrà ripresa l'esecuzione dei lavori di costruzione del tronco da Rigolato a Forni Avoltri sulla strada provinciale del Monte Croce.

— Presse atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari manicomii durante il mese di febbraio 1913 dalle quali risulta che a 28 febbraio 1913 si trovavano n. 1457 ricoverati di cui 809 uomini e 648 donne; e dettati i 76 dozzantini, rimanevano a carico della provincia numero 1381 alienati, cioè 107 di più del corrispondente mese dell'anno decorso e 333 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

— Assunse a carico della provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri undici alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della Provincia.

— Deliberò di sottoporre al consiglio provinciale nella prossima seduta la proposta di concorrere con la somma di L. 10000 da pagarsi in dieci rate annuali, nella spesa di costruzione della strada Maserolis-Torreano preavvisata in Lire 62555, augurandosi che il contributo del Governo sia cospicuo ed alla condizione che non debba essere inferiore al terzo della spesa totale.

— Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la amministrazione della provincia, del Manicomio provinciale e dell'Ospizio Esposti.

Amministrazione scolastica

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

A togliere ogni dubbio e a far cessare alcune lagnanze riguardanti le elezioni magistrati per il Consiglio Superiore della P. I. indetto per il 31 marzo u. s., Le sarei obbligato s'ella mi usasse la cortesia di far conoscere per mezzo del giornale che fino dal giorno 6 marzo u. s., da quest'ufficio provinciale scolastico furono mandati con lettera circolare N. 1071 ai signori Sindaci di tutti i comuni della Provincia le necessarie istruzioni.

Coi migliori ringraziamenti e con tutta osservanza

dev. Il R. Provveditore: A. Battistella

Comitato esecutivo Pro Reduci d'Africa

Nei locali del Comitato Giovanile Patriottico ieri sera si riunì il comitato esecutivo «Pro Società Reduci d'Africa» per iniziare il lavoro relativo alla raccolta dei fondi, rimandato a dopo Pasqua per non intralciare le feste della pesca a beneficio delle istituzioni locali.

Presiedeva il dottor avv. Carlo Marzuttini.

Presenti i signori: avv. rag. Luigi Spezzotti — conte G. di Prampero — avv. G. B. Volpe — A. Verza — Ten. Russo — dottor Rizzi — de Siebert — ten. Casoli — avv. M. A. Chiapparini e per la commissione dei reduci i signori — Cattarossi — Battistig — Flottini — Casagrande — Cerutti — Stefanutti e vari consiglieri del Comitato Giovanile Patriottico.

Scusati i signori capitano Beltrandi e prof. Rovere.

Dopo varie discussioni su proposta del cav. rag. Luigi Spezzotti si deliberò di incominciare a raccogliere le iscrizioni dei soci contribuenti e onorari.

Come prima iniziativa il comitato esecutivo domenica sei aprile effettuando la cerimonia solenne della consegna delle medaglie alle famiglie dei prodi caduti con l'ausilio dei giovani del Comitato patriottico della provincia e di alcune signorine distribuirà quale ricordo e omaggio, del distintivo ed una cartolina ricordante i nomi e la gesta dei valorosi caduti nella guerra libica.

Sino a certi che la cittadinanza risponderà con il tradizionale slancio patriottico al primo appello del Comitato «Pro Reduci d'Africa» poiché si tratta di aiutare quei prodi che tanto han meritato della Patria.

Banchetto d'addio

Ieri sera ebbe luogo al «Ristorante Nazionale» il banchetto d'addio offerto dai colleghi e dagli amici all'egregio ragioniere Bottussi della Banca Popolare Friulana che va a dirigere il Banco di San Vito al Tagliamento.

Al banchetto, servito ottimamente, parteciparono trentasei commensali, fra i quali notammo l'on. Girardin, il cav. Omero Locatelli direttore della Banca Popolare Friulana, il cav. Miotti direttore della Banca di Udine, il signor Bolzoni direttore della Banca Cooperativa, il cap. Beltrandi assessore comunale, l'ing. capo municipale Polverosi, i signori Lucio de Gloria, Ettore Driussi, Pauluzza, rag. Perosa, Albini, Silvio Moro, Vittorino, Degani, Miani, Sottocorona, Migliorini, Merlo, Agnoli, Valentini, Toppini, cav. Weichsel, prof. Cottarelli, Pagura, Bianchi, Bernardis, Indri, Del Fabbro.

Pronunciarono brindisi l'on. Girardin, il rag. Agnoli, il rag. Driussi e il signor Albini, tutti applauditi.

Il convegno si chiuse fra la più animata cordialità e i più sinceri auguri all'egregio uomo, che va a dirigere un importante istituto bancario della provincia.

Il primo d'aprile

Gli udinesi non sono molto amanti del pesce; e il pesce d'aprile li ha lasciati anche quest'anno indifferenti. Nella provincia furono gettati degli ami, e uno felicemente, contro una nostra consorella, a Pordenone.

Qui, di notevole, non c'è stato che il furto d'una charrette in Via Manin, fatta passare con destrezza da un portone all'altro della strada da un giovane amico. Il furto venne denunciato al Commissario di P. S., ma questi, che era stato preventivamente avvisato, rispose col sorriso d'occasione, che avrebbe al caso provveduto.

Disertori austriaci

L'altra sera alle 19 si presentarono al vigile rurale Zilli, fuori porta Aquileia, due disertori austriaci, vestiti in divisa. Essi sono Vincenzo Riedi di Graz e Pietro Obsenger di San Giorgio di Stiria della classe 1890. Appartengono al 47.º reggimento fanteria, 1.ª comp. di stanza a Gorizia. Ichniarono di essere disertati perchè stanchi della ferrea disciplina.

Partirono da Gorizia alle ore 22 di domenica e vennero a piedi fino a Udine, attraversando il confine a San Giovanni di Manzano. Furono condotti in caserma dei RR. Carabinieri e ivi ritenuti.

Foot-ball

A quanto consta l'Associazione del Calcio di Udine si è iscritta al Campionato di Promozione Veneto Emiliano.

Le iscrizioni si sono chiuse il 31 marzo. Risultarono iscritte oltre la nostra squadra: l'Associazione del Calcio di Padova ed il Petrarca F. B. (di Padova).

A Udine l'Associazione nostra farà due match di campionato e due ne sosterrà a Padova.

Le gare avranno inizio il 13 aprile ed avranno termine probabilmente il 18 maggio; disputandosi i match soltanto alla Domenica.

L'Associazione al termine del Campionato, quasi certamente s'incontrerà a Udine con la prima squadra del Venezia F. B. C. che domenica scorsa fece 1 a 1 con l'Internazionale di Milano; l'unica squadra che questo anno ha battuto la fortissima «Pro Vercelli» e con l'Edera di Trieste altra forte squadra.

Vogliamo sperare che le interessanti gare che dovrà sostenere la nostra Associazione, a Udine anche il nostro municipio sia un po' benigno mettendo all'ordine il campo dei giochi il quale presenta per i giocatori dei gravi inconvenienti.

Ricorso contro una nomina

Venno presentato il ricorso al prefetto per annullamento della deliberazione 17 marzo p. p. del Consiglio provinciale, con la quale veniva nominato ad Ispettore Zootechnico provinciale il dottor Mario Muratori di Trento.

Al Restaurant Birreria al Puntigam

Veniamo informati che vi si trovano tanto la Kaiser-Bier (tipo chiaro) quanto la Beck-Bier (tipo Monaco) delle fabbriche di birra di Anton Dreher.

La colossale Casa — fondata nel 1832 — accingendosi a sviluppare seriamente l'importazione in Italia dei suoi prodotti, si compiace di far apprezzare ovunque la indiscussa superiorità di essi, non trasecurando nel contempo di offrire quei vantaggi nei prezzi delle forniture che soltanto la sua potenza e la sua produzione, di tanto maggiore di quella delle altre fabbriche dell'Austria, possono consentire.

Plaudiamo alla lodevole iniziativa dell'egregio signor Wernitznig proprietario dell'antico e simpatico Restaurant «Al Puntigam» sempre sollecito e studioso per far cosa grata alla sua numerosa e affezionata clientela.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Nuovo programma per questa sera e domani:

PATHE JOURNAL 313 con interessanti attualità.

IL COLOMBO VIAGGIATORE — Profezione istruttiva.

LADRO D'ONORE — Commedia drammatica in due atti della Casa Pathe.

UN CURIOSO INVITO — Scena comichissima.

Nelle ore serali le films vengono accompagnate dall'orchestra.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Programma eccezionale per Mercoledì 2 e Giovedì 3 aprile:

IL PIEMONTE PITTORESCO — dal vero.

IL DEPORTATO N. 482 — Dramma sensazionale in due parti.

Mercoledì 2 aprile serata d'addio dell'eccentrico musicale: LES FUALDES. SCENA COMICISSIMA finale.

Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

In attesa della dimostrazione

ROMA, 1. — La Tribuna reca: «Le notizie riguardanti la dimostrazione navale delle potenze nelle acque del Montenegro, delineano oggi la seguente situazione.

E' confermata la notizia da noi data per primi, che la Francia si è ritirata dal partecipare alla dimostrazione stessa.

In seguito al ritiro della Francia, le potenze partecipanti alla dimostrazione sarebbero rimaste tre: l'Italia, l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria.

Di fronte al fatto nuovo, costituito dal ritiro della Francia, il cui ambasciatore a Londra pare avere sabato passato aderito all'idea della dimostrazione anglo-italo-austriaca sulle coste montenegrine si è di nuovo riunita ieri sera a Londra la conferenza degli ambasciatori.

Nella seduta di ieri, finita ad ora molto tarda, pare anche che gli ambasciatori abbiano deciso di tenere tutto pronto per la dimostrazione, ma di dare tempo intanto al Montenegro di venire a più miti consigli di riflessione e di sospendere il ricominciamento bombardamento di Scutari.

Però se il Montenegro non si decide a fare oggi o domani atti di rassegnazione alla volontà delle potenze europee ed a cessare immediatamente il fuoco contro Scutari è certo che la dimostrazione anglo-italo-austriaca verrebbe senz'altro effettuata.

L'intimazione alla Grecia

ATENE, 1. — Si assicura essere prossimo il passo delle potenze presso il Governo ellenico per comunicargli le decisioni prese dalle potenze stesse relativamente alla delimitazione della frontiera Nord e Nord-est dell'Albania e alla dimostrazione navale nelle acque montenegrine e per richiamare la sua attenzione sulla necessità che la marina ellenica non presti il suo concorso ad inviti di truppe e munizioni sulle coste albanesi.

Anche la Germania partecipa alla dimostrazione

LONDRA, 1. — L'Agenzia Reuters riceve da Malta: L'incrociatore Delfino, ora arrivato, ricevette l'ordine di tenersi pronto per ripartire domani per l'Oriente. Credesi che l'incrociatore parteciperà colle altre navi inglesi trovatesi già in levante alla dimostrazione navale contro il Montenegro.

BERLINO, 1. — Il piccolo incrociatore Breslau ricevette l'ordine di recarsi nel Mare Adriatico alla progettata dimostrazione contro il Montenegro.

Lo stato d'assedio fu proclamato a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 1. — Il comandante della piazza di Costantinopoli pubblica un comunicato in cui si dice: Giornalmente sono diffuse a Costantinopoli molte notizie false. Specialmente negli ultimi giorni sono apparsi racconti menzogneri sull'esercito, nonché voci secondo le quali sarebbero da attendersi a Costantinopoli degli avvenimenti sanguinosi. Il comandante della città dichiara che l'esercito, con l'aiuto di Dio è occupato della difesa della linea di Ciallagia e di Bulair e che si sono prese misure di precauzione e di repressione contro ogni eventualità. La nazione non deve prestare attenzione alle menzogne inventate dai nostri nemici. Da questa sera in poi, tutti quelli che continuano a diffondere voci false atte a provocare inquietudini o a disturbare la tranquillità della popolazione saranno puniti dai tribunali nei quali fu proclamato lo stato d'assedio. Il comunicato dice che un corrispondente che pubblicò nell'«Kdam» una notizia falsa secondo cui il Granvisir avrebbe fatto chiamare presso di sé il direttore del tesoro per dargli alcune istruzioni fu relegato ad Angora.

La Bulgaria abbandona pietosamente il Montenegro

VIENNA, 1. — I giornali hanno da Sofia: Qui si dichiara che il governo di Cetigne nonostante tutta la simpatia e la benevolenza molte volte dimostrategli da parte della Bulgaria non può contare di trovare aiuto a Sofia per la sua azione la quale non cade più nei limiti della convenzione circa il comune procedere contro la Turchia e quindi non può essere interpretata come un caso di alleanza.

L'acciaimento dei giornali viennesi contro il Montenegro

VIENNA, 1. — Il Neue Wiener Tagblatt ha da Cattaro: E' certo che anche le truppe serbe e le batterie serbe partecipano al nuovo bombardamento di Scutari. Questo fatto deve stupire tanto più che il Governo serbo dichiarò alcuni giorni fa che esso, giusta il desiderio pronunciato dalle Potenze a Londra, farà ritirare le sue truppe d'aiuto nonché le sue batterie d'assedio da Scutari.

Ismail Kemal bey a Roma

BRINDISI, 1. — Ieri a bordo del

yacht Mekong è giunto da Valona Ismail Kemal bey capo del governo provvisorio d'Albania e proseguì per Roma.

ROMA, 1. — E' arrivato a Roma il capo del governo provvisorio di Albania Ismail Kemal.

Nuove sottomissioni a Ieffren

TRIPOLI, 1. — (Ufficiale). — Sono giunti a Ieffren e si sono sottomessi alle nostre autorità i capi di Kofit che risiedono in una importantissima posizione nella pianura occidentale del Gebel.

Il miliardario morto a Roma

Come lo giudica la stampa del mondo

PARIGI, 1. — Tutti i giornali pubblicano lunghe necrologie di Pierpont Morgan.

Il Figaro dice: la notizia della sua scomparsa produrrà in Francia una dolorosa impressione perché la Francia perde un amico dei buoni e dei cattivi giorni. Il mondo finanziario perterrà a tale rammarico.

Il Petit Journal scrive: Pierpont Morgan, uomo di danaro e di affari, era soprattutto noto come amico e come protettore delle arti. Egli aveva recentemente restituito alla Francia tre quadri di Martin di Soudailles che erano stati sottratti da una banda di ladri in Chartres e che gli erano stati venduti.

Il Gaulois pubblica una lunga biografia di Pierpont Morgan. In certi momenti esso dice che erano molto frequenti, non era difficile scorgere sulla fisionomia del finanziere segni di una bontà talvolta contraddittoria nelle sue manifestazioni, ma salda e leale.

PARIGI, 1. — Il New York Herald scrive: La morte di Morgan ha privato gli Stati Uniti della più potente personalità finanziaria. Anche il mondo delle arti ha avuto una perdita che deplore.

Poiché i borsisti americani, dice il giornale, non mancheranno di sfruttare l'avvenimento per fare una manovra sullo stato finanziario, è bene tagliare loro l'erba sotto i piedi. La morte di Morgan non può colpire il valore finanziario nel quale egli era stato interessato. Le ferrovie, come il trust dell'acciaio, continueranno a lavorare e a produrre il vantaggio delle imprese colossali. Esse non poggiano su un solo individuo. Scomparsa il capo la direzione passa automaticamente ad altri soci, l'importanza dei quali è rappresentata dalle azioni. La morte di Morgan avrà un'eco profonda nel mondo degli antiquari e dei commercianti di quadri. Pierpont Morgan aveva saputo riunire inestimabili collezioni che raccoglieva da lungo tempo in America. Esse sono valutate, come ultimamente ha stampato il New York Herald ad oltre 250 milioni di marchi. Quanto ai quadri, la galleria di Morgan è un museo di capolavori.

PARIGI, 1. — Il New York Herald ha da New York che la borsa di New York ha sospeso le operazioni per 5 minuti in segno di lutto e ha approvato un indirizzo che rimpiange la morte di Pierpont Morgan grande finanziere.

La morte di Morgan priva l'America di una delle sue più attive personalità. Più di qualsiasi altro egli ha contribuito alla ricchezza degli Stati Uniti. La sua immensa intelligenza era, conosciuta non soltanto alle questioni finanziarie ma alla filantropia. Il mondo ha perduto, un saggio consigliere e un utile amico.

PARIGI, 1. — Il Figaro dice che il Governo si proponeva di nominare nel suo prossimo viaggio in Francia, Pierpont Morgan, grande ufficiale della Legion d'onore. La storia dirà che egli fu il primo genio finanziario del tempo nostro a quelli che l'hanno visto da vicino da un quarto di secolo aggiungere che egli è stato un grande uomo in tutto, nel fisico e nel morale. Morgan fu semplice di carattere che aveva ereditato dai suoi antenati. Nella sua banca il suo gabinetto particolare era chiuso da una vetrata. Tanto per la sua personalità, quanto per la sua opera meritava fama straordinaria, dalla quale era circondato nel suo posto tra gli uomini più illustri di questo secolo.

La salma di Pierpont Morgan

ROMA, 1. — Stasera il sindaco Nathan si è recato al Grand Hotel per presentare le condoglianze della città di Roma alla famiglia Morgan a quelle sue personali essendo stato amico personale del miliardario estinto. I famigliari hanno ringraziato commossi.

Poco dopo le dieci il prof. Bastianelli col suo assistente prof. Calozzi alla presenza del dottor Marcolli dell'ufficio di igiene municipale e del dottor Dixon ha proceduto dopo il lavaggio eseguito dalla famiglia alla imbalsamazione della salma che è poi stata vestita di nero e composta nel letto di morte.

Sembra che i famigliari abbiano accettato a far ritirare la maschera dell'estinto dal prof. Troubetzkoi il quale la prenderà in giornata. Un grandissimo numero di telegrammi di condoglianza è giunto alla famiglia da ogni parte del mondo. Si sono stamati recapiti ad apporre la loro firma sui registri posti in portineria numerose dame e personaggi dell'aristocrazia romana, della colonia americana di Roma.

La salma è sempre vegliata da infermiere americane. La figlia signora Suterlee ha passato gran parte della notte accanto al letto dell'estinto. La camera dove giace la salma di Pierpont Morgan è tutta piena di fiori che continuamente sono inviati da amici e conoscenti del grande finanziere.

Il Re d'Italia al presidente degli Stati Uniti

WASHINGTON, 1. — Il Re d'Italia telegrafò al presidente Wilson l'espressione della sua profonda e sincera simpatia in occasione dell'indomazione che danneggiò gli Stati Uniti.

Wilson rispose al Re d'Italia esprimendo i suoi vivi ringraziamenti.

La condanna del comm. Cresta alle spese ed ai danni

ROMA, 1. — Oggi, dopo le arringhe dei difensori, è terminato davanti al nostro tribunale, alle ore 16.35 il dibattimento nel processo contro Ing. Brunicardi, la Rassegna dei lavori pubblici ed altri, su querela del comm. Cresta, ex presidente della Camera di commercio italiana a Parigi.

Alle 18.30 il Tribunale è rientrato e il presidente lesse la sentenza, dopo aver affermata provata la verità dei fatti attribuiti al comm. Cresta dagli articoli della Rassegna dei lavori pubblici, si dichiarò non luogo a procedere contro Ing. Brunicardi direttore. Giovanni Vacca gerente e Augusto Bianchini collaboratore della Rassegna dei lavori pubblici, relativamente alle imputazioni loro fatte.

Si dichiarò assolto Alessandro Rubini, segretario della Camera di commercio italiana a Parigi, per non avere preso parte alcuna ai fatti attribuiti ai Brunicardi.

Si dichiarò non luogo a procedere contro Gentini e Fried per inesistenza di reato.

La sentenza condanna quindi il comm. Cresta al rimborso delle spese del giudizio, nonché al risarcimento dei danni in favore di tutti i singoli querelanti, liquidando definitivamente le spese in lire dieci mila per ciascun imputato e mandando per la liquidazione degli altri (danni) in sede separata.

La sentenza dichiara infine non luogo a procedere contro Brunicardi, Vacca e Bianchini in ordine all'imputazione di ingiurie, per essere avvenuta la prescrizione.

Il concorso degli aeroplani a Mirafiori

TORINO, 1. — Oggi all'aerodromo di Mirafiori si iniziò la gara degli aeroplani militari. La commissione, che era al completo, ha proceduto all'esame preliminare degli apparecchi che partecipano al concorso. Sono in tutti sedici ed appartengono alle seguenti ditte: Caproni, Faccaroni di Vizzola Ticino, Bobba di Casale Monferrato, Società aeroplani militari, Sabbadini di Milano, Mecani di Monza, Fratelli Macchi di Varese, Società Wolfried di Legnano e Castellani di Roma.

Le prove dureranno circa un mese.

La società italiana di Berlino offre un banchetto al nostro ambasciatore

BERLINO, 1. — La società italiana di Berlino ha tenuto una adunanza in onore dell'ambasciatore Bollati. Il dottor Polheimyer ha parlato brillantemente su Dante. Segui un pranzo, durante il quale il presidente Diptè ha salutato l'ambasciatore con calde parole. L'ambasciatore Bollati ha ringraziato la società per l'invito ricordando il tempo in cui fu segretario dell'ambasciata di Berlino e mostrando la sua ammirazione per il grande sviluppo della città divenuta durante questi 25 anni una delle metropoli del mondo. Infine ha brindato alla società che coltiva le relazioni tra la Germania e l'Italia nel campo dell'arte e della letteratura da tanti anni a un tanto successo.

Una grande dimostrazione panslavista a Pietroburgo

PIETROBURGO, 1. — La partenza del generale bulgaro Dimitreff assunse un carattere di imponente dimostrazione slava. Oltre centomila uomini si trovarono alla stazione e canorarono gli inni russo e bulgaro. Dopo la partenza del treno la folla tentò una dimostrazione davanti all'ambasciata d'Austria-Ungheria ma fu dispersa dalla sola polizia. L'ambasciata è strettamente sorvegliata.

La convenzione del Gottardo al consiglio nazionale svizzero

BERNA, 1. — Nella seduta odierna del consiglio nazionale vari oratori parlarono pro' ovvero contro la ratifica della convenzione del Gottardo.

Ador combatte lungamente la convenzione specialmente per l'estensione della clausola nazionale più favorevole a tutta la rete delle ferrovie federali e per le disposizioni relative alla fornitura del materiale. Ador concluse esprimendo il timore che l'attitudine intransigente del consiglio federale e la ratifica della convenzione provochino nella Svizzera una crisi interna.

Lo sciopero nel porto di Fiume

Confitti sanguinosi

FIUME, 1. — Gli scaricatori del porto hanno sospeso stamane il lavoro, perché i loro operai ausiliari volevano essere ammessi al lavoro mediante contratto. Ieri notte ci furono conflitti sanguinosi fra scaricatori e braccianti. Gli scaricatori escludono quindi i braccianti dal lavoro e quindi, non potendo lavorare neanche essi, oggi incrociano le braccia. Lavorano solo i carradori. In tutto sono colpiti mille operai.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Etolitro)

Granoturco bianco L. 13 — Granoturco giallo 12. — a 14.00 — Cinquantino 12. — a 12.35 — Fagioli (Quintale) 25. — a 42.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Pomi L. 50. — a L. 80. — Patate 8. — a 10.50 — Radicchio 10. — a 15. — Spinacci 8. — a 15. — VIA A. ZANON (Chilogramma)

Galline L. 1.90 a 2. — Dindie 1.70.

IL CAMBIO

ROMA, 1. — Il cambio per domani è 102.17.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minghini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

Gli Alimenti non nutrono, quando le Funzioni Digestive non Agiscono normalmente.

Si trovano in queste disagiate condizioni i convalescenti, i bambini all'epoca del divezzamento, le donne che allattano e, in generale, i soggetti in istato di deperimento e i candidati alle forme consuntive, tutti coloro cioè che avrebbero bisogno di una congrua alimentazione, bene digerita e assimilata.

Al primo accenno di decadenza debbesi ricorrere al mezzo più idoneo per raggiungere lo scopo, alla Emulsione SCOTT, la cui azione

tonico-ricostituiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

EMULSIONE SCOTT

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

Venditori presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano Roma

La Società Friulana di Elettricità

porta a conoscenza del pubblico, che accorderà il consumo gratuito fino a tutto 30 settembre p. v., a tutti i nuovi impianti privati d'illuminazione elettrica o di piccole forze motrici, che saranno allacciati alla rete di distribuzione non oltre la data sopra accennata.

Per le famiglie a cui riesce gravosa la spesa d'impianto delle condutture elettriche interne per l'illuminazione, la Società è disposta a concedere speciali condizioni, ed anche ad effettuare l'impianto, a proprie spese computando a carico dell'utente un congruo noleggio. Ciò sempre per impianti da effettuarsi da oggi a 30 settembre p. v.

Contro la Carie Dentaria

Acqua Fenice Solfidica Cattaneo gengivario antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 Franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già

Maldifassi

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

Vendesi

od anche affittasi villino signorile con unito giardino in Via Caterina Perotto N. 5.

Per informazioni rivolgersi Cozzi

Grazzano 80 Udine.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparelli

Specialista

Approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 8-17.

Amministrazione

del

CONTI VALENTI

TREVI (Umbria)

Premiata produzione

propria

OLIO d'OLIVA

Garantito purissimo all'

analisi.

Extra Fino L. 2.10 al chilo

Fino " 2.00 "

Stazione Trevi — Assegno —

Minimo chil. 20 circa — Campioni

a richiesta.

I veri dentifrici Bofet di fama mondiale

(Acqua, Polvere o Pasta) si vendono

presso la Ditta: A. Manzoni & C.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

Chlorphenol Passerini

Venduto presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano Roma

MAGAZZINO LEGNAMI

G. G. FRATELLI PECILE - Udine

Macehnario completo per la lavorazione del legno con

apposito ESSICATOIO per la stagionatura del legname

LAVORATORIO SERRAMENTI

comuni e di lusso

DEPOSITO TAVOLE PIALATE

ad incastro per pavimenti

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

ARTICOLI TECNICI

per Industriali e Meccanici

Ing. Carlo Fachini - Via Bartolini

UDINE

UDINE Fiera di Cavalli

Concorsi a premi di Cavalli

riproduttori e Puledri

Corsa di resistenza

17-20 aprile 1913

BENIAMINO TRICHES

UDINE

Via Aquileia N. 7

Porcellane, Terraglie,

Vetriere, Cristallerie ecc.

SPECIALITA

Articoli in terracotta

artistici e comuni

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Servizio a domicilio

Premiata Sartoria

ALLA CITTA' DI PARIGI

di M. Martini e S. Visentin

Udine - Piazza V. E. Telefono - 3-68

GRANDIOSO ASSORTIMENTO STOFFE

novità estere e nazionali

Confezione accurata

per Uomo e Signora

Specialità Soprabiti

Sciatica Reumatica

Lombaggini e

Nevralgie Reumatiche

Casa di Cura

dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Profetaria 19 - Udine

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Ferito?
— Nemmeno una scalfittura, e l'altro è vivo! — Che cos'è accaduto dunque nel bosco di Seine-Port? — si domandò l'ex-Insalata.
Poi, ad alta voce:
— E il signor conte deve tornare?
— Sì signora.
— A che ora?
— Alle nove.
Suonarono le nove.
In quel preciso istante, il campanello della porta d'ingresso squillò.
La cameriera corse ad aprire e Giulio di Lucenay comparve.
Raggiungiamo Giuliano Claude.
Abbiamo veduto l'artista slanciarsi attraverso il bosco portando seco il testamento di Celestino di Valandelle strappato di mano a Gabri.
Quando si credette abbastanza lontano da quella sconosciuta, per mezzo della quale aveva scoperto in

una guisa si strana che la sua antica prolella era viva, si fermò e si lasciò cadere sul suolo erboso, appiè di un grosso albero.
— Dunque Maddalena non è morta o mi ha lasciato credere al suo suicidio? — balbettò. — E' male... — Ma comprendo il suo scopo... — Non ha voluto affiggermi col farmi sapere che la sua sete di vendetta aveva potuto più che il suo desiderio di mantenersi onesta.
L'idea fissa di scoprire l'assassino del suo figliuolo l'ha vinta su tutto. — Le abbisognava del denaro per le sue ricerche, ha voluto averne ad ogni costo. — Ebbene! io le dirò dov'è e come si chiama il miserabile che l'ha tratta in perdizione. Unirò la mia vendetta alla sua e i nostri due odii si appagheranno insieme! Povera Maddalena, qual truce gioia sarà la sua quando saprà che quel Giulio Mercier, cercato indarno da lei, si chiama in realtà il conte Giulio Armando di Lucenay Charrenet!
«Chi mai sarà quella donna strana che viola senza esitare il segreto dei testamenti?»
«Lo saprò senza dubbio da Maddalena.»
E Giuliano si immerse in una pro-

fonda meditazione che durò sino a quando il crepuscolo subentrò al giorno.
Allora si alzò, uscì dal bosco e si incamminò alla volta di Seine-Port. Quando vi giunse, era notte fatta. Tenebre appena trasparenti ravvolgevano il villaggio dove non esisteva alcun lampione.
Il disco della luna nel suo primo quarto velavasi sotto grosse nuvole.
L'omnibus della ferrovia di ritorno dalla stazione, gli indicò, formandosi la situazione del caffè ristorante dove egli prediligeva di desinare.
Varcò la soglia della prima sala che comunicava con un'altra dove si trovava un biliardo.
La sala del biliardo era deserta. Tre persone desinavano in quella del ristorante: due donne attempate ad un tavolino ed un giovane alla tavola attigua.
Giuliano si adagiò e si fece servire un modesto pranzo.
Verso le nove il conduttore dell'omnibus entrò guidando:
— I viaggiatori per Cesson... — E' l'ultima partenza.
L'artista che aveva già pagato il suo pranzo, uscì dalla sala quasi

contemporaneamente a loro.
La vettura si allontanava.
Si udiva il rumore dei sonagli scossi dal tratto dei cavalli.
Il cielo si andava facendo più che mai burrascoso.
L'oscurità pareva si facesse anche più densa. — L'atmosfera infiammava caricavasi di elettricità.
Giuliano giunse in riva alla Senna. Qua e là dei lumi brillavano alle finestre delle ville e in riva al fiume.
Alcuni balconi spalancati lasciavano vedere delle famiglie a tavola che finivano di pranzare con lentezza prima di andare a cercare nei giardini un po' di fresco che non vi avrebbero trovato.
Il giovane si diresse verso il villino abitato da Enrichetta Dauray, giunse al bosco dove si era appostato poche ore prima, e come al solito nell'ora della colazione, vide Enrichetta a tavola, di faccia alla balia che, nell'assenza del conte, ella face- mangiava con lei.

(Continua)

I cambi e le borse italiane
Francia [oro] 102.10, Londra [sterline] 25.80, Germania [marchi] 126.07, Austria [corone] 106.67, Pietroburgo [rubli] 253.90, Rumenia [lei] 99.25, Nuova York [dollari] 5.28, Turchia [lire turche] 23.15
Chiusura Borsa di Milano, 1
Rendita: Italiana 3.1/2 0/0 contanti 77.87, fine aprile idem 98.07 idem 3.1/2 0/0 97.50.
Azioni: Banca d'Italia 1437, Banca Commerciale Ital. 843, Credito Ital. 513.50, Ferrovie Merid. 1437, Navigazione 346, Società Veneta 102.20.
Azioni: Londra 16.23, Svizzera 101.97
Chiusura Borsa di Genova, 1
Rendita: Italiana 3.1/2 0/0 contanti 97.80, id. id. fine aprile 93.02, Italiana 3.1/2 0/0 98.02.
Azioni: Banca d'Italia 1437, Banca Commerciale Ital. 842.75, Credito Ital. 513.50, Ferrovie Merid. 563, id. Merid. 343, Navigazione 346.50, Acciaierie Terni 1.25, Eridania 757.50, Ansaldo Armstrong & C. 270.
Chiusura Borsa di Parigi, 1
Rendita: Francese 3 0/0 87.40, Italiana 3.1/2 0/0 96, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 74.58, Obblig. Ferr. Lombarda 267, id. Cambio su Italia 97.58, Rendita Turca 87.26, Rend. Russa 4891.55, id. 1906 105.75, id. 1908 83.55, Portoghese 64.01, Banca Commerciale 542.50

ORARIO FERROVIARIO

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.
Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50, M. 15.45, D. 17.25, D. 18.33, O. 20.6, Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.30, L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3, S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14, M. 16.40, M. 19.55, S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14, M. 19.55, Cividale: M. 6, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.
Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17, D. 19.46, O. 20.57.
Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 15.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2, Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57, A. 12.16, A. 15.23, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7, Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58, Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33, Trieste-S. Giorgio: M. 7.39, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.
Tram Udine - San Daniele
Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.0 - 11.41 - 15.10 - 18.31 - 21 (Festivo).
S. Daniele 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 23.2 (Festivo).
S. Daniele 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.21 (Festivo).
Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.36 - 15.11 - 19.27 - 21.55 (Festivo).

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guarneri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSEZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capit. L. 130,000,000 Interamente versato

Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Sede Centrale: Milano — Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma Saluzzo, Savona, Sassari, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Londra.

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto corrente con libretto nominativo interesse 3 1/4 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
in Deposito a piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0.
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconto di incasso cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apri crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Esegua ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in Amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole in Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

Per le inserzioni a pagamento

rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. Udine
Via della Posta N. 7 - Telefono N. 2-73.

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

del cav. dott. Carlo Tosi

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chim. - farm. - MILANO - ROMA - GENOVA
depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. CARLO TOSI.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA.

Tutte le bocchette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. CARLO TOSI e quella della Concessionaria esclusiva per la vendita.

Ditta A. Manzoni e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alla Pillole del Cav. Dott. CARLO TOSI.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.